

L'OPERA DI M^{me} BLAVATSKY E LA LOGGIA UNITA DEI TEOSOFI

La Loggia Unita dei Teosofi si riallaccia al grande movimento di idee lanciato nel 19° secolo da M^{me} Blavatsky sotto il nome di Teosofia. Le indicazioni che seguono mirano a rispondere brevemente ad alcuni interrogativi essenziali di quel pubblico moderno che si interroga su tutto quanto riguarda questo movimento, più che mai attuale.

HELENA PETROVNA BLAVATSKY E LA SUA OPERA

Un secolo fa, l'8 maggio 1891, moriva a Londra Helena Petrovna Blavatsky nella quale lo storico Theodore Roszak ha visto "uno dei pensatori più originali e penetranti del suo tempo". Ella fu senza dubbio una delle donne più straordinarie del 19° secolo.

Nata in Ucraina il 12 agosto 1831 da una nobile famiglia russa, H.P. Blavatsky aveva rotto con un destino già tracciato per intraprendere, sin dall'età di 18 anni, una serie interminabile di viaggi intorno alla terra, che arricchirono in maniera unica questo spirito ardente che nessuna moderna università aveva istruito; più di 20 anni di ricerca e di esperienza del mondo fin nei luoghi più reconditi dove vivono stregoni e sciamani, ma anche di incontri con autentici maestri spirituali, determinarono il resto della sua vita.

A contatto con questi Maestri in India e soprattutto nel Tibet, scoprì quella che avrebbe chiamato la *Teosofia*, filosofia esoterica che rappresenta la tradizione comune a tutte le religioni. Finalmente dietro la loro spinta ella entrò nell'arena pubblica e consacrò tutte le sue forze per diffondere questa filosofia che secondo lei doveva servire a unire gli uomini al di là di ogni settarismo.

Nel fondare con alcuni amici la *Theosophical Society* (Società Teosofica) a New York, nel 1875, ella lanciava quello che sarebbe diventato un grande movimento di rinnovamento nel mondo filosofico e religioso e che si sarebbe diffuso su scala internazionale, segnando la sua epoca.

Malgrado attacchi e diffamazioni, in un secolo conservatore, ostile a molte idee, alcune delle quali sarebbero diventate più tardi moneta corrente, il bilancio del suo operato si rivela alla fine molto positivo, soprattutto nell'ambito del ravvicinamento Oriente-Occidente e della condotta della vita spirituale. Ella ha influenzato personaggi di primo piano dei più svariati campi.

Donna fuori del comune, che godeva nella sua epoca di fama internazionale nel mondo intellettuale come autrice di opere d'avanguardia e come guida spirituale di un vasto movimento di impronta umanista, M^{me} Blavatsky ha lasciato un numero considerevole di opere scritte (un migliaio di articoli di rivista, e numerose opere maggiori tra cui: *Iside Svelata*, *La Dottrina Segreta*, *La Chiave della Teosofia* et *La Voce del Silenzio*).

LA TEOSOFIA

La parola greca *THEOSOPHIA* (Saggezza divina), attinta dai neoplatonici del 3° secolo, evoca un'idea poco comune cento anni fa: l'esistenza di una *gnosi iniziatica Universale* da cui sono scaturite tutte le grandi religioni e a cui l'uomo potrà accedere al termine di una ricerca interiore del divino, passando attraverso una completa metamorfosi dell'essere. Istruita dai suoi maestri, che hanno avuto pienamente accesso a questa conoscenza, H.P. Blavatsky si è sforzata di svelarne alcuni aspetti sotto il nome specifico di *TEOSOFIA*, restituendoci una rappresentazione dell'Universo e dell'Uomo abbastanza accessibile alla nostra epoca, al fine di risponderne ai bisogni.

Per riassumere in poche linee generali un soggetto molto vasto:

Questa Teosofia offre, coordinando scienza, religione e filosofia, una visione unificante capace di conciliare il cuore e la ragione e di rinnovare interamente il senso e le prospettive della vita umana.

Nella sua cosmogonia essa privilegia uno schema di *emanazione* o di elaborazione progressiva (non di *creazione ex nihilo*) degli universi, procedendo da una fonte unica e assoluta, di coscienza-materia-energia, al di fuori da ogni concetto mentale.

Essa ribadisce l'unità dei mondi malgrado la loro apparente molteplicità, poiché ciascuno è sottomesso a un gioco di leggi che ne mantengono l'armonia dinamica.

Essa postula in una successione *infinita* di universi, un immenso processo di evoluzione — fisica, psichica e spirituale — con una *risalita progressiva della coscienza*, in parallelo a una lunga elaborazione delle forme, dai più primitivi gradi allo stadio umano e ben oltre.

Essa riconosce all'uomo un'anima profonda, nucleo permanente, *transpersonale*, di coscienza (che sostiene la struttura effimera del *proprio io personale*, terrestre) testimone interiore impegnata in un lento processo di *risveglio spirituale* e di ritorno cosciente alla fonte assoluta attraverso sforzi progressivi e integrati a seguito di numerose incarnazioni successive regolate dalla legge della responsabilità individuale (*karma*).

Essa non invita a cercare una salvezza personale per sfuggire al mondo, ma a sollecitare in se stessi la realizzazione del progetto evolutivo assegnato a tutta l'umanità al fine, così, di aiutare solidalmente ogni uomo in questa via.

È ad una presa di coscienza planetaria dell'avventura umana che la Teosofia chiamava — e invita ancora — gli individui capaci di mobilitarsi per risvegliarsi e servire da "risvegliatori" in un'epoca di transizione della nostra storia che minaccia di risultare drammatica nel suo proseguimento.

IL MOVIMENTO TEOSOFICO

M^{me} Blavatsky ha affermato l'esistenza, nel corso della Storia di un movimento coordinato di sforzi, da parte dei Maestri spirituali dell'umanità, con l'intento di salvaguardare con continuità i più alti valori umani, di stimolare il risveglio del pensiero libero, generoso e creatore e di portare una conoscenza iniziatica indispensabile per favorire l'emancipazione spirituale di ciascuno e di tutti. L'intenzione dei fondatori della *Theosophical Society*, nel 1875, fu sicuramente quella di creare, per il 19° secolo, uno strumento efficace al servizio di questo grande movimento teosofico della notte dei tempi. Da qui i 3 Scopi di questa Società:

1° Formare il nucleo di una Fratellanza universale dell'umanità, senza alcuna distinzione.

2° Incoraggiare lo studio comparato delle religioni, delle scienze e delle filosofie.

3° Fare l'indagine dei poteri psichici e spirituali, latenti nell'uomo.

Circa il secondo punto, uno sforzo considerevole è stato condotto per far scoprire all'Oriente e all'Occidente le proprie rispettive ricchezze culturali (cosa che prefigura la successiva opera dell'UNESCO).

Circa il terzo, l'essenziale è stato fornito da H.P. Blavatsky che ha gettato le basi di una psicologia transpersonale *ante litteram*, permettendo di spiegare in particolar modo:

- il perché e il come dei fenomeni spiritici, e psichici in generale, distinguendoli dalle autentiche esperienze spirituali,

- lo scenario reale del morire, con delle precisazioni che chiarificano i racconti moderni degli scampati alla morte,

- l'esperienza postuma della coscienza, dando un senso nuovo alla morte, in una prospettiva logica della reincarnazione.

Quanto al primo Scopo, che attaccava le più insormontabili barriere che dividono gli uomini (nazionalità, caste, religioni), risultati rilevanti sono stati ottenuti sotto l'impulso dei fondatori. Purtroppo, i dissensi che alla fine sono scoppiati tra i membri influenti, hanno fatto sì che questo movimento, molto forte nell'ultimo secolo e destinato ad un grande avvenire, abbia velocemente perso il suo dinamismo dopo il decesso della grande pioniera.

Nel frattempo, le idee nuove e generose che ella aveva gettato a profusione nel mondo avevano coinvolto una folla di grandi nomi di tutti i campi scientifico (per esempio: W. Crookes, Edison, Flammarion), letterario (come G. Russel, Yeats, D.H. Lawrence, J. Joyce, T.S. Eliot, H. Miller, K. Gibran, etc.), o artistico (come Mondrian, Kandinsky, Scriabine). Specialisti come D.T. Suzuki e E. Burnouf le hanno reso omaggio per i suoi sforzi in favore del buddismo autentico, mentre M.K. Gandhi riconosceva nella sua biografia: "La Teosofia è la fraternità degli uomini (...). È l'induismo in ciò che vi è di migliore". Elogio reso all'universalità della parola blavatskiana.

Dopo anni di relativa eclisse, l'azione intrapresa da M^{me} Blavatsky dà segni evidenti di risveglio e la sua posizione storica è appena stata riconosciuta persino nella sua Russia natale.

LA LOGGIA UNITA DEI TEOSOFI

IL SUO NOME -

Loggia: centro aperto di incontro e di lavoro (senza riferimento ad una organizzazione segreta).

Unita: che invita ad operare in uno spirito di unione - senza distinzione di razza, sesso, credo, ecc.

dei teosofi: che riceve l'insieme delle persone interessate alla Teosofia presentata da H.P. Blavatsky e dal suo principale collaboratore William Quan Judge.

LA SUA CREAZIONE - All'inizio del 20° secolo, le organizzazioni teosofiche lacerate da dissensi interni perdevano il senso della loro missione. S'imponeva allora l'urgenza di un "ritorno a Blavatsky" e alle linee di lavoro conformi ai suoi desideri. Creata nel 1909, a Los Angeles, da Robert Crosbie, un veterano della *Theosophical Society*, la Loggia Unita dei Teosofi è un prodotto di questa necessaria reazione. Indipendente da ogni organizzazione, resta fedele ai principi che avevano animato la Società iniziale fondata da M^{me} Blavatsky e mantiene rapporti fraterni con le altre associazioni apertamente collegate al movimento iniziale.

IL SUO SCOPO - Mettere alla portata di tutti, senza alcuna condizione di ammissione, le grandi idee che sottendono tutta l'opera blavatskiana e favorire la loro comprensione nel senso di un'applicazione pratica nella condotta di vita e di una realizzazione più vera della Fratellanza universale.

I SUOI METODI DI LAVORO - Non essendo l'obiettivo da raggiungere il sapere o l'erudizione, ma la scoperta personale e l'auto-educazione, la Loggia non dispensa corsi di Teosofia. Essa invita ogni partecipante a condurre egli stesso la sua ricerca e ad approfittare delle riunioni di studio per allargare i suoi punti di vista, arricchire le sue conoscenze e contribuire anche allo scambio di domande e risposte a beneficio di tutti. Il libero accesso a ogni attività, e la loro completa gratuità, sono considerate condizioni essenziali a questa scoperta dagli individui di ogni condizione. La Loggia è sostenuta dai contributi benevoli dei suoi membri e simpatizzanti.

LA SUA ESTENSIONE INTERNAZIONALE - Principali centri all'estero: New York, Los Angeles, Parigi, Londra, Anversa, Bombay, New-Delhi.

L.U.T.

Centro di Studi Teosofici H.P. Blavatsky

Via Isonzo 33 - 10141 Torino